

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata domenica.  
• Assoziazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.**

**Col 1º novembre è aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale di Udine ai prezzi sopradindicati.**

*Si pregano i signori Soci, tanta di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera amata.*

*Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testé diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.*

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 7 novembre contiene:

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

## DISCORSO DELL'ON. BONGHI

Pronunciato all'Associazione Costituzionale di Napoli

(Cont. vedi n. 269)

Cotesti gruppi, o meglio venature, sono tre: si chiamano Bertani, Crispi, Nicotera.

Bertani è l'Italia che aspetta», è la teorica dell'evoluzione; quella teorica, la quale si propone, mediante l'uso e l'abuso dei diritti individuali che lo Statuto concede, di giungere man mano al punto in cui Umberto I diventi il sig. Umberto di Savoia e Bertani o Mario o Mussi il presidente della Repubblica (si ride). E tutto ciò bel bello, adagio adagio, un passino dopo l'altro, senza che nessuno se ne accorga, perché la trasformazione deve avvenire naturalmente, con nessuno sforzo, vogliano essi o non vogliano. E però essi sono uomini parlamentari ed hanno potuto un giorno giurar fede alla Monarchia, perché quando la Repubblica le si sarà sostituita, non potrà darsi ad essi la colpa dell'evento fatale.

Il partito si chiama evoluzionista. Le parole hanno anch'esse la loro moda, e, poiché nelle scienze biologiche si discorre appunto di trasformazioni continue che fondano le nuove specie, essi aspettano trasformazioni continue anche nello sviluppo speciale. Ma non s'accorgono, che la trasformazione si chiama battaglia per la vita, e che, come quelle non avvengono senza distruzioni, contrasti e dolori, neanche queste senza distruzioni, contrasti e dolori si potrebbero compiere. (Applausi).

Crispi è rigido rispetto alla Monarchia. Fu egli il primo ad adoperare la frase «la Monarchia ci unisce e la Repubblica ci divide». È uomo di Governo duro. Non gli piace di giocare con la licenza, se non è lui ad usarla. (Il bontà, bene) capace com'è a contenerla. Così la politica interna come la finanziaria del Ministero Cairoli devono parergli scritte. Codesta condotta siacca gli ripugna; egli promette al paese che ne terrebbe una affatto diversa. Uomo di Governo praticamente serio, ha però teoricamente quella debozza che nella pratica per buona fortuna gli mancherebbe. Credere che la fortuna degli Stati dipenda dal mutarne questo o quel convegno a fantasia, ed architetta od arzigogola riforme politiche come quella del Senato, che da vitalizio egli vorrebbe ridurre elettorivo. Sicché egli vuole la Monarchia; ma è tutt'altro che rigido nel mantenimento dello Statuto, senza badare che principale fondamento delle istituzioni, e quindi della Monarchia stessa in cui tutte si concentrano, è appunto quello di non metter mano a modificarle via via, se non quando la coscienza del paese lo dica e lo voglia vivamente e naturalmente; poiché, all'opposto, le riforme sono ghiribizzi della propria fantasia, e le minacciano e le perdono. Gli tocca quindi il retto intendimento di ciò che la riforma debba essere in uno Stato libero (Bene).

Nicotera promette, anche più del Crispi, di saper tenere a freno gli elementi torbidi del paese. Lo promette con tanta chiarezza, che è evidentemente stupefatto che tutti gli elementi conservatori non si sieno già rivolti tutti a lui (ilarità). Non ha le ubbie del Cairoli e dello Zanardelli quanto al diritto di associazione, ed io ricordo d'averlo interrotto, quando egli era

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

# GIORNALE DI UDINE

INSEZIONI

Inserzioni nella erza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai scritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesconi in Piazza Garibaldi.

Siccome è un tema molto discutibile, va bene che si conoscano i principii secondo i quali la riforma è proposta.

La parte essenziale del progetto riguarda la misura ed il modo della estensione del suffragio e la nuova circoscrizione elettorale per servire a quello cui chiamano *scrutinio di lista*, forse perché ogni partito propone per un certo numero di deputati la *propria lista*, ad esclusione così di tutti quei candidati che potrebbero essere prescelti dagli elettori di un Collegio uninominale, che li conoscono molto meglio che non si possa da essi conoscere una lista, anche ridotta a 5 come nel progetto Zanardelli. Ma di ciò in appresso.

Circa all'estensione del diritto del voto, purchè sia garantita la capacità di esercitarlo, pochi faranno delle obiezioni, anche se l'urgenza di tale riforma in confronto di molte altre non si poteva ammettere in un paese dove dei 605.000 elettori e più quasi la metà si astengono dal votare.

Ma giova pure togliere di mezzo il rimprovero che ci fanno i clericali, secondo cui il paese legale dei liberali non sarebbe il paese reale, che sta tutto, secondo essi, dalla loro parte.

Lo Zanardelli calcola che colla sua proposta il numero dei votanti sarà portato fin d'ora tra il doppio ed il triplo degli attuali, ma che andranno naturalmente e gradatamente aumentandosi fino al suffragio universale, per norma che tutti andranno acquistando, colla istruzione obbligatoria, la capacità.

L'aumento lo si otterrà coll'abbassare per l'elettorato l'età ai 21 anni e coll'ammettere il diritto del voto per tutti quelli che sanno leggere e scrivere.

Di questo fatto essenziale però bisogna averne la prova.

S'intende già che la prova l'abbiano offerta certe categorie; cioè tutti quelli che sono, o furono consiglieri comunali e provinciali, presidenti di Banche e di Società di mutuo soccorso, di Casse di risparmio, giudici conciliatori, insegnanti pubblici e privati, sott'ufficiali dell'esercito, impiegati dei Comuni, delle opere pie, delle Province, delle ferrovie, delle Società di navigazione, quelli che hanno finito il 4° corso della scuola elementare, o dopo il 3° uno delle scuole secondarie, scrittori di opere e redattori di giornali. Così s'intende di avere verificata la capacità di circa 150.000 nuovi elettori.

Per gli altri usciti dalle piccole scuole frequentate fino ai 9 anni, grado a cui abbassò il Coppino la istruzione elementare obbligatoria, invece d'inalzarla, siccome accade, pur troppo, che a 21 anno abbiano dimenticato il pochissimo che sapevano, così essi devono fornire la prova della loro capacità, cioè sottoporsi ad un esame. E qui sta davvero una difficoltà.

Un'altra grave difficoltà è certo quella di mandare tutti i sott'ufficiali e soldati a votare nel paese donde procedono. Siccome le elezioni si fanno naturalmente tutte in un giorno e si compiono nell'ottavo; così per una dozzina di giorni si avrebbe l'esercito disfatto. Non credo che nessun uomo, che goda intere le sue facoltà mentali trovi possibile in pratica una simile maniera di votare. Pare impossibile che il Zanardelli l'abbia proposta. Basta ciò solo a provare ch'egli non è uomo pratico.

Il così detto *scrutinio di lista* considererà, non già nell'unire tre dei Collegi attuali in uno solo, limitando il voto a due candidati, affinché anche le minoranze possano essere rappresentate; ma invece ci saranno dei Collegi di 5, di 4, di 3, di 2 deputati; e propriamente 32 dei primi, 46 dei secondi, 52 dei terzi, 4 dei quarti.

Non si sa capire proprio, perché si abbia voluto fare una tale diversità nella ripartizione dei voti. Non era meglio fare 170 Collegi, ognuno dei quali avesse da nominare tre deputati, non dovendo ogni elettore votare che per due?

Ora le Associazioni Costituzionali hanno davanti a sé nella proposta dello Zanardelli qualche cosa di positivo da discutere. Vedremo come i nove Collegi del Friuli saranno concentrati in due, e se con questo resterà adempiuto il voto dello Zanardelli di escludere certe nullità, che vanno nelle anticamere dei ministri ad imbarcarli per i loro clienti. Io ne dubito.

I ministri continuano, o per un motivo o per l'altro, ad essere lontani da Roma. Il De Sanctis darà lo scambio al Baccarini nell'andata del Re a Napoli, mentre il Cairoli lo accompagnerà ivi pure. Di quando in quando si parla di compiere il Ministero. Taluno dice, che il portafoglio dell'agricoltura sarebbe offerto al La Porta, il quale secondo lo Zanardelli, ha sullo stomaco quello dei Lavori pubblici. Secondo altri lo prenderebbe il Cairoli, lasciando al Depretis quello

degli affari esteri. Anche a Firenze i Reali d'Italia ricevono le più cordiali accoglienze. Di quelle di Bologna se ne meravigliano fino i dieci repubblicani, cui lo Zanardelli chiamò miserabili e dementi.

I membri della Commissione del bilancio continuano ad essere lontani.

L'on. Englen, che mira a fare il piccolo capo gruppo anch'egli, voleva radunare i Deputati meridionali a Napoli, tanto per continuare nel sistema di fare un po' di regionalismo; ma vedendo di non poter riuscire ha smesso per ora, rimettendo la cosa a dopo la venuta dei Deputati a Roma.

I giornali dei gruppi Nicotera, Crispi e Depretis continuano a fare un'aspra polemica contro lo Zanardelli. È curioso, che gli organetti ministeriali di provincia si scagliano, per abitudine e per consegna, contro ai fogli della opposizione di Destra, senza però mai discutere, e che lascino passare quasi senza dir verbo le severissime critiche delle diverse consorterie di Sinistra. Ciò che disse, p. e. l'*Opinione* è un elogio a confronto delle critiche che fecero del discorso di Zanardelli il *Bersagliere*, la *Riforma*, il *Popolo Romano*. Se la pigliano adunque quei volgar suonatori degli organetti piuttosto coi loro amici di casa, che viceversa poi sono nemici, contrastandosi tra loro il potere.

Ma già chi può badare a costoro, che prima inizialavano alle stelle il Nicotera e lasciavano a terra come un idolo infranto, e fecero altrettanto poi del Crispi e del Depretis? È proprio delle anime servili lo scambiare le adulazioni più smaccate coi più triviali vituperi. In verità, che a leggere certi giornali d'oggi c'è poco da rallegrarsi di essere della compagnia. Costoro, causa anche la completa loro ignoranza, non ragionano, non discutono, abbandonano; ma così discreditano anche la stampa presso al pubblico, il quale non fa sempre le dovute distinzioni. Ragione di più, perché i ben pensanti si uniscono a sostenere quel poco di buono che abbiamo e vincere così colla concorrenza il pessimo che pullula da tutte le parti.

**Roma.** Il *Secolo* ha da Roma 7: Il giornale *Roma Capitale* annuncia credere che la riunione dei deputati di sinistra convocata per il 10 corrente a Napoli dal deputato Englen, non avrà più luogo per cause facili a comprendersi. Si assegna che la nota dell'*Osservatore Romano* è uno stratagemma. Non solo il Vaticano avrebbe deciso l'intervento alle urne degli elettori cattolici qualora si estendesse il suffragio, ma avrebbe diramato in proposito una circolare segreta ai vescovi. A Fabriano si eseguirono alcuni arresti e perquisizioni, credeasi in conseguenza della diffusione di alcuni manifesti socialisti fra la popolazione delle Marche. L'autorità nulla avrebbe rinvenuto.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma: L'on. Morana, relatore della Commissione parlamentare per le nuove costruzioni ferroviarie, sollecita la stampa della sua relazione, perché questa possa essere distribuita per il 15 corrente, e quindi il relativo progetto di legge figuri per il primo all'ordine del giorno della Camera, quando questa riprenda i suoi lavori, e ne sia tosto incominciata la discussione.

— Il *Pungolo* ha da Roma 7: È priva di fondamento la voce che Sella abbia deciso di convocare a Roma la Opposizione. I repubblicani degnatissimi pel discorso di Iseo hanno deliberato di invitare la loro frazione al Parlamento a troncare ogni rapporto col Ministero.

## ESTERI

**Austria.** È oggetto di commenti in questi giorni, specialmente pei fogli di Berlino, il viaggio del signor Windthorst a Vienna per conferire colla famiglia reale d'Annover. Pare che in occasione del matrimonio del duca di Cumberland, principe ereditario della casa d'Annover, colla principessa Thyra di Danimarca, si agiti dietro le quinte la questione del fondo cosiddetto guelfo, il quale è costituito dalla bella cifra di 16 milioni di talleri, che giacciono in uno dei sotterranei del palazzo reale di Berlino. Si dice che da parte inglese venne esercitata qualche pressione a Berlino, perché venisse restituito questo tesoro guelfo, e che a Berlino si desidera che il duca faccia il primo passo all'uopo. (Ind.)

— Secondo il *Freidenblatt*, i prigionieri turchi internati in Josefstadt e Linz verrebbero rimandati nei prossimi giorni in Turchia. Lo stesso giornale nota in ciò una novella prova della pacifica piega che vanno a prendere i rapporti dell'Austria con la Turchia.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 7 novembre.

Finalmente ho potuto leggere per intero quella parte del discorso dell'on. Ministro dell'interno, in cui parla della riforma elettorale, di cui dice di avere già in pronto il progetto per presentarlo all'apertura del Parlamento.

Scrivono da Pest al *Wienner Tagblatt* che oltre cinquanta oratori prenderanno parte alla discussione sull'indirizzo, per cui si ritiene, che l'agone parlamentare non durerà meno di quindici giorni. L'opposizione cosiddetta riunita e la estrema sinistra hanno ciascuna fatto iscrivere venti candidati. Ma ad onta di ciò il corrispondente del citato foglio viennese soggiunge, che si attende un esito conforme al desiderio del governo, dacchè il conte Andrassy si è recato nella capitale ungherese a conferire con alcuni corifei di partito, e quale effetto altresì del ricevimento dei deputati a Corte!

**Francia.** Il *Secolo* ha da Parigi 7: MacMahon si oppose a che venisse processato Paul de Cassagnac per gli insulti che questi gli scagliò nella Camera. Vennero ammisi altri 74 comunisti. Si va accentuando l'accordo tra Francia e Inghilterra rispetto alle complicazioni orientali. Si parla già di un'alleanza anglo-francese.

Dal Palazzo dell'Esposizione 7: Sono stati arrestati una dozzina di ladri che approfittavano degli imballamenti per fare man bassa su tutto quanto non era sorvegliato. Durante l'esposizione, negli alberghi si sono registrati 60 mila inglesi, 28 mila belgi, 22 mila tedeschi, 15 mila italiani, 14 mila americani, 8 mila spagnuoli, 7 mila olandesi, 6 mila russi, e 25 mila di diversi paesi. Fu deciso che metà delle gallerie del Campo di Marte serviranno per magazzini militari, l'altra metà per il museo industriale, l'interno del campo per le manovre. Si farà l'esposizione dei premi della lotteria nel 1 dicembre.

**Russia.** Nei circoli degli ufficiali russi in Adrianopoli corre voce che il governo non rifiuti il permesso di prender servizio nell'Afghanistan ad ufficiali e soldati congedati dell'esercito russo, permesso che verrebbe accordato però molto limitatamente alle truppe che si trovano nelle provincie turche fino ad ora non lo avrebbero ottenuto che tre o quattro ufficiali, mentre delle truppe che si trovano in Russia vi sarebbero ben circa 200 ufficiali e da 4 a 5000 uomini che partirono già per l'Afghanistan. Dicesi che possa recarsi anche il generale Skobelev junior, che fece tanto parlare di sé durante l'ultima guerra.

**Turchia.** Ecco quanto viene comunicato al *Golos* da un suo corrispondente di Costantinopoli: «Il principe Lobanoff-Rostovsky ritornato il 30 ottobre da Adrianopoli, dichiarò di essersi convinto coi propri occhi dell'impossibilità di abbandonare per ora la Turchia europea. Più di 12,000 bulgari e greci attendati alle porte di Adrianopoli sono fermamente risolti di seguire le truppe russe. Non si arriva a persuadere la popolazione che essa sotto la protezione turca troverà sicurezza e difesa. È stato perciò necessario di lasciare alcuni distaccamenti in vari luoghi per tranquillizzare gli abitanti ed impedire l'emigrazione in massa. A Ciòrla russi e turchi già da alcuni giorni sono accampati insieme, e apparentemente se la dicono abbastanza bene. I russi si rinforzano vicino a Escki-baba e pare abbiano l'intenzione di passarvi l'inverno».

Il corrispondente del *Norddeutsche Presse* dice che continuano le vessazioni contro i cristiani. Fra Adrianopoli e Rostoff trovasi una piccola città, Demotik, che venne saccheggiata e incendiata dagli emigrati musulmani. I monaci fuggiti dal monastero distrutto dai turchi raccontano cose orribili. Alcuni giorni addietro, continua lo stesso corrispondente, volevo spedirvi il seguente telegramma: «Tragici avvenimenti a Demotik, in seguito del ritorno degli emigranti musulmani. Ma l'amministrazione dei telegrafi li rifiutò di ricevere il mio dispaccio».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 92) contiene:

(Cont. e fine)

**830. Avviso d'asta a termini abbreviati.** Il 13 corr. novembre presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione d'una argine di contenimento alle piene del Tagliamento lungo la sponda sinistra del tronco compreso tra l'estremo inferiore dell'arginatura di Canussio e l'argine detto del Porchiarut superiormente ai Ronchi, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 42041.00.

**831. Convocazione di creditori.** Il giudice delegato per gli atti del fallimento di Belfavifis Francesco ha convocato i creditori residenti nel Regno per il giorno 28 dicembre p. v. e quelli residenti all'estero per il 13 febbraio 1879 per procedere alla verifica dei rispettivi crediti nella residenza del Tribunale di Udine.

**832. Nota per l'aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa da Zampa Valentino, Giuseppe ed Angelo padre e figli di Tricesimo, in confronto di Baschera Teresa col marito di Treppo piccolo, gli stabili eseguiti furono venduti ai suddetti signori Zampa per lire 97.80. Il termine per offrire l'aumento minore del sesto sul prezzo sopra indicato, scade presso il Tribunale di Udine il 17 corr.

**833. Avviso d'asta.** Il 12 novembre corrente presso il Municipio di Ampezzo, avrà luogo un'asta per la novennale riasfaltanza del monte casone Campo, sui dati dell'anno canone di lire 1000, e del monte casone Veltri sul dato dell'anno canone di lire 775.

**834. Avviso per vendita coatta d'immobili.**

L'esattore dei Comuni di Forgaro e Medun fa noto che il 29 novembre corr. presso la r. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Forgaro e Medun, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

**835. Avviso.** Presso la segretaria comunale di Tavagnacco e per giorni 15 sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione delle strade comunali obbligatorie da Tavagnacco al confine di Pagnacco della lunghezza di metri 980.75, e di quella detta di Ribis di metri 719.55.

**836. Avviso.** Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che in deposito si trovano una spranga di legno ed un secchio di rame, relativi a processi definiti, d'ignota proprietà. Saranno custoditi per un anno, spirato il quale senza che alcuno li reclami saranno venduti all'asta, ed il prezzo si verserà nella cassa dei depositi e prestiti ove rimarrà per dieci anni, trascorsi i quali si devolverà all'erario.

**837. Avviso di concorso** presso il Municipio di Codroipo.

**838. Avviso d'asta.** Il 21 novembre corr. presso la Prefettura di Udine sarà tenuta l'asta per l'appalto della stampa, distribuzione e spedizione del Foglio periodico della Prefettura di questa Provincia, parte prima amministrativa.

**839. Avviso.** Il sig. Antonio Giusti di Resia, ha invocata la legittimazione della concessione dell'acqua necessaria all'animazione del mulino da grano a due palmenti da attivarsi sulla sponda destra del torrente Resia, nel Comune di S. Giorgio di Resia. Chi avesse eccezioni da opporre, può farlo entro 15 giorni presso il protocollo del Commissariato distrettuale di Tolmezzo, presso il quale sono resi ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi.

**840. Avviso.** La Società Veneta Montanistica, ha invocato la concessione di erogare dal Rio Furioso l'acqua occorrente ad animare un mulino da gesso, costruito presso la miniera che possiede in prossimità di Cladinico nel Comune di Amaro. Chi avesse eccezioni da opporre può farlo al protocollo del Commissariato di Tolmezzo, ecc. come nel precedente avviso.

**841. Avviso.** Il signor Marco dott. Colombatti notaio residente in Arta, ottenne il tramontamento di residenza in Paluzza. Avendo egli provveduto per la dovuta cauzione, ed avendo adempiuto ad ogni altro obbligo, ora è ammesso all'esercizio della professione nella nuova residenza.

**842. Avviso di deliberamento d'appalto.** Il termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo d'appalto del lavoro di costruzione di un magazzino per munizioni confezionate ad uso del Distretto Militare di Udine, della spesa di lire 12.500, scade il 18 novembre corr. presso la Direzione del Genio militare in Venezia.

**843 e 844. Avvisi di concorso** presso il Municipio di Erto e presso quello di Cassacco.

**845. Sunto di citazione.** A richiesta di Del Medico Luigi di Coja (Tarcento) l'usciere A. Brusugani ha citato Treppo Urli Adelaide e consorti a comparire ionanzi il Tribunale di Udine nel 17 dicembre p. v. onde sentire confermare la nomina del notaio dott. Alfonso Morgantella, formazione dell'inventario dei beni immobili dell'assente Zaccomer Giovanni.

**846. Avviso di concorso** presso il Municipio di Lusevera.

**847. Avviso.** Presso l'Ufficio Municipale di Bujà trovasi depositato per 15 giorni il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale Ledra-Tagliamento attraverso di quel Comune.

**Il Consiglio superiore dei lavori pubblici** ha approvato, nell'ultima seduta, il progetto d'allargamento e sistemazione della strada via nazionale del Pulfero compresa tra Sopizza ed il ponte Rampit in provincia di Udine.

**La Presidenza della Società di ginnastica** avvisa: Desiderandosi di fissare l'orario per gli allievi in modo da conciliare possibilmente le convenienze delle rispettive famiglie s'invitano i genitori o tutori dei fanciulli ad affrettarne la iscrizione.

A maggior comodo, oltre il maestro sig. Peotto, le iscrizioni saranno ricevute dal direttore della palestra sig. Morandini dalle ore 9 ant. alle 2 pm. in via Lovaria.

**Nomina.** Ieri venimmo a conoscenza della nomina del nuovo medico-chirurgo per la condotta di Gemona, in sostituzione del distintissimo dott. Celotti venuto, come ognun sa, a coprire la carica di medico-primario presso il nostro civico ospedale.

E non possiamo a meno di porgere le più vive congratulazioni all'egregio giovine dott. Domenico Miliotti, che, con una votazione la più splendida, di quel Consiglio Comunale, riuscì eletto.

In soli due mesi di supplenza in quella condotta il dott. Miliotti seppe talmente e coi suoi meriti e col suo carattere cattivarsi la stima e l'animus dei Gemonesi tutti, che il Consiglio, «interpretando il voto dell'intera popolazione» (come si esprime la lettera, con cui quell'onor. sig. Sindaco gli partecipa l'esito della votazione), ad unanimità lo scelse a continuare l'opera del chiarissimo dott. Celotti. Bravo il dott. Miliotti.

Ed un bravo di cuore anche al Consiglio Comunale di Gemona, che, nella scelta del Miliotti ha saputo trovare chi onorevolmente raccogliesse l'eredità del suo distinto predecessore e chi saprà (ce ne facciamo malvadori) meritarsi nuove

lodi ed onori nella nobile, ma pur scabrosa arte d'Igen.

### Banca di Udine

**Situazione al 31 ottobre 1878.**

Ammont. di 10470 azioni al. 100 L. 1.047.000.— Versamenti effettuati a saldo cinque decimi . . . . . 523.500.—

Saldo Azioni L. 523.500.—

### ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . . . . .	L. 523.500.—
Cassa esistente . . . . .	23.743.12
Portafoglio . . . . .	2.089.387.54
Anticipazioni contro deposito valori e merci . . . . .	199.775.80
Effetti all'incasso . . . . .	17.009.58
Effetti in sollecita . . . . .	600.—
Valori pubblici . . . . .	83.625.08
Esercizio Cambio valute . . . . .	60.000.—
Conti correnti fruttiferi detti garantiti da deposito . . . . .	303.956.51
Depositi a cauzione di funzionari detti a cauzione antecipazioni liberi . . . . .	426.106.89
Depositi a cauzione di funzionari detti liberi . . . . .	67.500.—
Mobili e spese di primo impianto . . . . .	724.653.78
Spese d'ordinaria amministraz. . . . .	450.180.—
	11.693.86
	20.268.39
	L. 5.022.091.15

### PASSIVO.

Capitale . . . . .	L. 1.047.000.—
Depositanti in Conto corrente detti a risparmio . . . . .	2.399.403.85
Creditori diversi . . . . .	130.363.07
Depositi a cauzione detti liberi . . . . .	74.374.41
Azionisti per rischio interessi . . . . .	792.153.78
Fondo riserva . . . . .	450.180.—
	3.619.42
	28.887.75
Utile lordo del corrente esercizio . . . . .	95.608.87
	L. 5.022.091.15

Udine, 31 ottobre 1878

Il Presidente  
C. KECHLER

Il Direttore  
A. PETRACCHI

**Asciutta delle rogge.** La Presidenza del Consorzio Reale per i lavori della presa d'acqua al Torre terrà asciutte lunedì 11 corr. le due rogge. In caso di pioggia quest'asciutta si farà il primo giorno successivo di buon tempo.

Il Dirigente, F. Ferrari

**L'emigrazione in America e la possidenza friulana.** In uno degli ultimi numeri del Bollettino dell'Associazione agraria friulana il co. Luigi Puppi pone il quesito del *quid faciendum* soprattutto dalla possidenza, giacchè questa fiumana della emigrazione nulla vale ad arrestarla. Disfatti non giova punto stampare le lettere degli emigrati, che mangiano il pane pentito e che non agognano altro, che di tornare al loro paese, e lo farebbero di certo, se ne avessero i mezzi, e se il Governo, invece di stampare delle inutili circolari per ammonire gli emigranti, mandasse alla Plata un bastimento per ricongiungere, per umanità, tutti quelli che vorrebbero tornare.

Il peggio si è, non tanto di quelli che vanno e che avendo mezzi per audarvi, devono essere liberi di tentare la fortuna, ed a furia di essere ingannati dalle birre, sopranno una volta o l'altra mettersi in guardia, od in ogni caso subiranno gli effetti della propria imprevidenza e non potranno lagnarsi di non essere stati avvertiti; il peggio, diciamo, non è punto di quelli che se ne vanno, quanto di quelli che restano coll'idea di emigrare, se potessero.

Questi ultimi si disamorano del lavoro, ed invece di adoperarsi a migliorare la propria condizione, che è pure tanto diversa e migliore di quella di altri tempi, fantasticano di sognate ricchezze e trascurano il certo per l'incerto, o piuttosto favoloso.

Domanda il co. Puppi, che si studii quale debba essere l'opera del possidente per ovviare, nel suo interesse, a questo stato di cose, che minaccia di aggravarsi sempre più tanto sotto all'aspetto economico come sotto all'aspetto sociale.

Noi siamo persuasi, che il co. Puppi abbia toccato il vero punto della questione; cioè quello che è da farsi dai possidenti.

È un quesito di certo non facile a sciogliersi; ma bisogna pure cominciare a discuterlo e noi crediamo utile di cominciare dal principio.

Il possidente della terra può e deve farsi due quesiti; l'uno di questi riguarda il suo interesse ed il modo di provvedervi, l'altro il suo dovere, cioè quello comune a tutti che sanno e possono, che è di cercar di migliorare la sorte di coloro che sono strumento della propria ricchezza e con cui si deve convivere.

Intanto noi diciamo, che essi, i possidenti, devono mettersi allo studio, ad uno studio serio e per il loro avvenire necessario, di un tale quesito.

Perchè la terra renda dovutamente per chi la possiede e per chi la lavora, bisogna trattare l'agricoltura come un'industria perfezionata e da perfezionarsi continuamente. In una parola, il possidente, che è il capo vero di questa industria, bisogna che ne assuma la direzione con tutto quel corredo di cognizioni pratiche e di attività continuata e col proposito di esercitare un'azione migliorante non soltanto sulla terra, ma sugli uomini che la coltivano, i quali sono in realtà suoi soci d'industria.

Come lo disse molto opportunamente il Cac.

cianiga, bisogna che il possidente, fatto un po' troppo cittadino, torni ad essere anche contadino.

Le società umane si trovano in una

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 10, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 12 meridiane.

1. Marcia
2. Mazurka «Caro rimembranze» Carini
3. Centone «Marta» Flotow
4. Cavatina «Sonnambula» Bellini
5. Sinfonia «Marta» Flotow
6. Waltz «Vienna nuova» Strauss

**Teatro Minerva.** Iersera il valente prestigiatore nob. De Stefani diede l'annunciata accademia, e fu molto applaudito sia per l'ammirabile sua abilità, come per la varietà e novità degli esperimenti. A richiesta, generale domani a sera darà nel suddetto teatro l'ultima o definitiva accademia a totale beneficio della giovinetta Caterina De Stefani, la quale desiderosa di essere onorata da molte Signore, ha disposto per la dispensa, per queste sole, di biglietti da centesimi 50, che saranno vendibili nel camerino del Teatro durante la giornata. In detta sera vi sarà l'estrazione e distribuzione gratuita di otto regali umoristici.

**Teatro Nazionale.** La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà il ridicolo viaggio di Facanapa conte in camicia. Con ballo.

#### Atto di ringraziamento.

Col cuore tuttora sanguinante, la famiglia dell'estinto Domenico Fantoni si fa un dovere di porgere i più vivi ringraziamenti alli distinti medici dott. Fabio Celotti e dott. Domenico Miliotti, per l'intelligente loro opera con ammirabile zelo prodigata a sollevo del suo compianto Capo. S'abbiano pure le sincere espressioni di riconoscenza tutti quei benevoli, che vollero onorata la salma nel trasporto all'estrema dimora. Gemona, 8 novembre 1878.

#### CORRIERE DEL MATTINO

Il *Manchester Guardian* reca oggi una strana notizia. Secondo il citato giornale, prima di lasciare Berlino, i plenipotenziari dell'Austria e dell'Inghilterra avrebbero firmato una convenzione impegnandosi, per quanto giungerà il momento opportuno, ad insistere sul ritiro assoluto dei russi dal territorio turco, nel caso che la Russia cercasse di eludere il trattato su questo punto. Se nella primavera i russi ponessero innanzi per pretesto che i turchi sono impotenti ad impedire i disordini in Rumelia, allora l'Inghilterra e l'Austria spedirebbero un piccolo esercito di occupazione per rimpiazzare i russi. Questa notizia, molto probabilmente, non è altro che un canard, e lo si deve sospettare anche per la forma con cui vien data. È da qualche tempo che in Inghilterra cercano di consolarsi degli scacchi diplomatici dovuti subiti spacciando come fatti reali quelli che altro non sono che desideri.

Intanto la Russia si mostra meno che mai animata dall'intenzione di sgomberare dai paesi occupati e se ne ha qualche prova ogni giorno. Da ultimo, il sig. Schmidt, ispettore della banca ottomana, fu nominato dalla Commissione internazionale direttore delle finanze della Rumezia orientale, e la sua nomina doveva d'urgenza essere notificata alle autorità russe, affinché la cassa e gli archivi finanziari della provincia potessero, senza ritardo, essere rimessi al nuovo direttore. Ma su questo punto la Commissione ha incontrato la resistenza dei commissari russi, la cui opposizione ha fatto rimettere ad un ulteriore seduta la decisione anche su questo punto. Evidentemente i russi si vanno sempre più persuadendo di essere, nella Rumezia, in casa propria.

Il *Daily Chronicle*, in base alle sue corrispondenze da Bucarest, credesi autorizzato a smentire la notizia che la Rumezia abbia concluso un trattato con la Russia, relativamente al passaggio delle truppe russe sul territorio rumeno. La Russia starebbe sempre trattando per la conclusione della convenzione puramente militare, circa quel diritto di passaggio ch'essa ritiene indispensabile; il governo rumeno poi, sempre stando alle informazioni del citato foglio inglese, mentre rifiuta di concludere con la Russia un'alleanza offensiva e difensiva, sarebbe disposto a firmare la convenzione per il passaggio delle troppe russe sul suo territorio, a condizione che la Russia ceda alla Rumezia Silistria, che considera come la chiave della Dobrugia. Le trattative sono ancora pendenti; ma si prevede che la Rumezia dovrà finire col cedere.

In Germania, le questioni economiche pare che avranno per ora il primato sulle questioni esclusivamente politiche. Bismarck, dopo essere riuscito a far votare dal Parlamento la legge contro i socialisti, intende di ripetere gli stessi sforzi per indurre la maggioranza a votare le riforme che egli accarezza in materia di tariffe e d'imposte. Le cose peraltro non andranno così liscie come il gran cancelliere spera. Non va dimenticato infatti che il recente Congresso tedesco dei delegati del commercio ha protestato all'unanimità contro l'introduzione del monopolio dei tabacchi, invitando il Presidente del Congresso a portare tale protesta a conoscenza del Consiglio federale. «Questa protesta riguardante una determinata base d'imposta, conclude la risoluzione, non deve essere interpretata come adesione implicita di qualunque altra base d'imposta».

La Camera dei deputati è convocata per 21 corr. L'ordine del giorno è il seguente: Estra-

zione a sorte degli uffici; comunicazioni del Governo; discussione sulle modificazioni della legge concernente la reintegrazione dei gradi e dei diritti ai militari che li perdettero per cagioni politiche; convenzione relativa ai grandi canali della laguna di Venezia; abolizione di alcuni diritti di esportazione.

Qualora la relazione sul progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie si distribuisca per 15 corrente, questo progetto avrà la precedenza.

— De L'on. Sanctis raggiungerà i Sovrani a Perugia, e li accompagnerà a Napoli. L'on. Bacuccini ritornerà a Roma, ove Zinardelli è atteso oggi.

— La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da Roma: Questa sera parla in alcuni crocchi politici di una nuova combinazione ministeriale per completare il gabinetto. Io vi riferisco la notizia colle debite riserve e senza assumerne alcuna responsabilità. Dicesi adunque che trattisi di far entrare l'on. Depretis nel ministero e che lavori in questo senso da parecchi giorni.

L'on. Depretis verrebbe nominato ministro degli affari esteri.

L'on. Cairolì assumerebbe in questo caso il portafoglio dell'agricoltura e commercio e conserverebbe la presidenza del Consiglio. Questa diceria è variamente commentata.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Versailles** 7. La Camera annullò l'elezione di Cassagnac.

**Vienna** 7. Schuvaloff è giunto proveniente da Livadia; partirà per Parigi; quindi si recherà al suo posto a Londra. Ignorasi completamente la sua nomina a vice-cancelliere o a ministro dell'interno.

**Buda-Pest** 7. Le delegazioni sono aperte. Il co. Coronini fu eletto presidente della Delegazione austriaca. Andrássy presentò il bilancio.

**Londra** 7. Il *Manchester Guardian* assicura che prima di lasciare Berlino i plenipotenziari d'Austria e Inghilterra firmarono una Convenzione, impegnandosi, quando giungerà il momento opportuno, ad insistere sul ritiro assoluto dei russi dal territorio turco, nel caso che la Russia cercasse di eludere il trattato su questo punto; se in primavera i russi ponessero innanzi il pretesto che i Turchi sono impotenti ad impedire disordini in Rumelia, allora l'Inghilterra e l'Austria spedirebbero un piccolo esercito d'occupazione per rimpiazzare i russi.

**Alessandria** 7. Stanley e Smith sono arrivati; ripartono domani per Malta.

**Budapest** 7. (ritardato). Sua Maestà l'Imperatore ricevette la deputazione che gli presentò l'indirizzo della Dieta croata ed accolse benevolmente le assicurazioni di lealtà, osservando però che la Dieta si era occupata anche di affari esteri che non entrano nella sfera della sua azione. Nella Tavola dei Magnati Tisza fece, riguardo alla crisi ministeriale, dichiarazioni analoghe a quelle fatte nella Tavola dei deputati, e presentò il trattato di Berlino. Discutendosi l'indirizzo, il conte Széchenyi dichiarò essere i dissensi il chiedere dal ministro degli esteri un programma. Se la sicurezza della Monarchia e riguardi militari-commerciali esigono uno spostamento di confini, egli lo accetta di buon grado. Il progetto di indirizzo fu in di accolto. La delegazione ungherese elesse Szlávy a presidente. ricevette il preliminare per 1879 e passò indi all'elezione dei comitati.

**Madrid** 7. È incominciato ieri il processo di Oliva Moncasi. Una folla considerevole circondava il palazzo di Giustizia. Moncasi è un uomo di venticinque anni, di mezzana statura e di aspetto malaticcio. La sua fisionomia è volgare e non dinoto coraggio. È vestito di nero, ha un contegno abbastanza dignitoso e si esprime con facilità. Fa un inchino al Tribunale primo di proferire ogni risposta. L'udienza d'ieri è stata consacrata alla discussione delle conclusioni presentate dal signor Salareda, avvocato difensore, il quale ha chiesto un rinvio del dibattimento per un supplemento d'informazioni, negatagli dal Giudice Istruttore. Dopo la risposta del pubblico accusatore, la Corte Reale, ritiratasi in camera di consiglio, ha respinto la domanda del difensore.

**Berlino** 8. La Porta concentra quarantamila uomini fra Mitrovica e Kustendie. La Porta spedisce una Nota onde spiegare i motivi che impediscono di convocare quest'anno la Camera. Il Sultano dichiara che manterrà la Costituzione.

**Parigi** 8. Gambetta ricevendo gli operai d'Aveyron biasimò il trasferimento della sede del Governo a Versailles, e disse che ciò non durerà sempre.

**Madrid** 8. Il processo contro Moncasi si discuterà lunedì.

**Costantinopoli** 8. Quattromila Bulgari incendiaron quattordici villaggi del Distretto di Demotica. La Porta indirizzò a Labanoff una nota constatando l'impotenza dei Russi a reprimere l'insurrezione bulgara.

#### ULTIME NOTIZIE

**Roma** 8. La Capitale annuncia che l'altrieri fu sottoscritta a Parigi, fra il Governo italiano e il francese, una convenzione che sarebbe il primo passo alla abolizione del corso forzoso.

L'Italia si obbligherà, mediante la convenzione, a sospendere l'emissione di note d'importo inferiore a cinque lire, ed a prendere dalla Banca di Francia 100 milioni di monete italiane d'argento che trovansi in quelle casse. Queste monete d'argento verrebbero poste in circolazione in Italia, e sarebbero escluse negli altri Stati appartenenti alla unione monetaria.

**Roma** 8. Il *Diritto* smentisce formalmente la notizia che il delegato italiano nella commissione del Rodope, dopo firmato il rapporto finale, avrebbe quindi ritirato la sua firma, appoggiandosi sui documenti presentati al parlamento inglese. Il *Diritto* constata che, in vista dell'astensione dei delegati dalla Russia, della Germania e dell'Austria, la commissione, abbandonando l'idea d'un rapporto collettivo, decise di riassumere i suoi lavori in un rapporto identico che i quattro delegati rimasti alla commissione, cioè l'italiano, il francese, l'inglese ed il turco, presentarono ciascuno per suo conto ai capi delle loro missioni rispettive.

**Firenze** 8. Il Re ricevette stamane i senatori, i deputati di Toscana, la magistratura, le rappresentanze municipali e provinciali, il corpo consolare, i sindaci delle province e altre numerose deputazioni e rappresentanze. Il ricevimento cominciato a mezzogiorno durò fino a sera. Stasera al pranzo sono invitati le autorità e quindi i Sovrani si recheranno alla Pergola. Domattina i sovrani si recano a Pisa ove si tratteranno per due ore, e quindi si recheranno a Livorno.

**Roma** 8. Il *Diritto* dice che l'on. Pessina, rinunciando alla causa che avevagli fin qui impedito di aderire all'invito del presidente del Consiglio, oggi accettò in modo definitivo l'ufficio di Ministro di agricoltura, industria e commercio. Forse si recherà a Firenze per prestare giuramento e assistere come ministro all'ingresso delle Loro Maestà a Napoli. Sua Maestà dietro proposta del ministro della guerra accordò la grazia al soldato Fucci.

**Londra** 8. Il *Times* assicura che la salute dello Czar non è soddisfacente e non gli permette di sciogliere le difficoltà durante il soggiorno di Schouvaloff a Livadia.

**Parigi** 8. Waddington fece alle potenze la proposta di tenere una conferenza per regolare la questione greca.

**Pera** 8. Labanoff insiste presso la Porta per regolare la questione del modo di pagamento delle indeennizzazioni di guerra, minacciando di prolungare l'occupazione dei territori turchi fino a che la Russia sarà rimborsata d'ogni suo credito. Tottleben fa rinforzare le guarnigioni stabiliti in parecchi punti dell'Egeo.

#### NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** **Torino** 5 novembre. Non si hanno variazioni dall'ottava scorsa; i grani fai sono sempre domandati; gli altri trovano difficile esito; la meliga stazionaria con pochi affari; segala ed avena ferme. Grano da lire 26 a 30,50 per quin; meliga da lire 17,50 a 18,50; segala da lire 20,50 a 22, avena da lire 17,75 a 19; Riso bianco da lire 36 a 41; id. bertone da lire 29 a 35,50; riso ed avena fuori dazio.

#### Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 8 novembre  
 L.1 Rendita, cogli'interessi da 1° luglio da 81,90 a 82, — e per consegna fine corr. — a —  
 Da 20 franchi d'oro L. 22,00 L. 22,02 —  
 Per fine corrente — — — —  
 Fiorini austri. d'argento " 2,35 1,2, 2,35 1, —  
 Biaconato austriache " 2,34 3,4, 2,35 1, —  
**Effetti pubblici ed industriali.**

Rend. 500 god. 1 gen. 1879 da L. 79,75 a L. 79,85  
 Rend. 500 god. 1 luglio 1878 .. 81,90 .. 82, —

**Valute.**  
 Pezzi da 20 franchi da L. 22, — a L. 22,02  
 Banconote austriache .. 234,05 .. 235,25

**Sconto Venezia e piazze d'Italia.**

Dalla Banca Nazionale 4 —  
 .. Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —  
 .. Banca di Credito Veneto 1 —

**PARIGI** 7 novembre  
 Rend. franc. 3 0/0 75,75 Obblig ferr. rom. 268.  
 " 5 0/0 112,30 Azioni tabacchi —  
 Rendita Italiana 74,30 Londra vista 25,27 1,2  
 Ferr. ion. ven. 150. Cambio Italia 9,5,8  
 Obblig. ferr. V. E. 236. Cons. Ing. 96,81  
 Ferrovie Romane 71. — Lotti turchi 42,15

**BERLINO** 7 novembre  
 Austria 387. Azioni 120. —  
 Lombarde 443. Rendita ital. —

**P. VALUSSI**, proprietario e Direttore responsabile.

N. 4156.

#### EDITTO.

Si porta a pubblica notizia che l'I. R. Tribunale Circolare di Gorizia con deliberato in data 15 ottobre corrente N. 7000, ha trovato di prolungare a tempo indeterminato la patria-podestà di Nicolò Barone de Steffaneo di Cranglio in questo distretto sulla propria figlia Anna-Maria-Eleonora baronessa de Steffaneo ora dimorante in Gallerano nel Comune di Testizza, è nel Circoscrivente della R. Pretura del II Mandamento di Udine, la quale col di 30 corrente ottobre va a raggiungere l'età di anni 24 (ventiquattro).

Dall'I. R. Giudizio distrettuale Cervignano 17 ottobre 1878.

**L' I. R. Giudice Lessantich.**

#### Interessante avviso

#### PEI SIGNORI CACCIATORI

Si avverte i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremoli** detta di **Torino** che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **polvere pirica** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di **snochi artificiali, corda da mina, e dinamite** ed altri oggetti necessari per lo sparco. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tieni ezianio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in **Udine, Piazza dei grani** al N. 3 nella sua rivendita Sale e Tabacchi.

**Maria Bonesch.**

#### D'affittare per il 1 gennaio 1879.

I) Un'abitazione signorile in via Savorgnan Num. 13 composta di n. 3 locali al piano terra, 8 locali al primo piano, 3 locali al secondo piano e una cantina.

II) N. 3 locali sull'angolo della stessa casa per uso di studio.

Rivolgersi alla Ditta **Fratelli Tellini**.

#### CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

#### FORNITORE DEGLI UFFICI MUNICIPALI E SCUOLE COMUNALI

**Udine, Mercato Vecchio, sotto il Monte di Pietà**

**Occorrenti completi** nella scrittura nelle Scuole Elementari comunali, maschili e femminili ai seguenti **prezzi ridotti:**

Classe I<sup>a</sup> inferiore e I<sup>a</sup> Sezione rurale	L. 1,70




<tbl\_r cells="2" ix="4" maxcspan="

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 439-440 Fleet Street.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

DI

**G. FERRUCCI**

UDINE VIA CAVOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere



PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da L. 20 a L. 35
Remontoir cilindri	> 15 > 30
Ancore	> 30 > 40
Remontoir > a cilindro	> 30 > 50
> ad ancora	> 50 > 80
Cilindri d'oro da uomo	> 70 > 100
> donna	> 60 > 100
Remontoir d'oro per donna	> 100 > 200
> uomo	> 120 > 250
> doppia cassa	> 180 > 300
Orologi a Pendolo dorati	> 30 > 500
> uso regolatore	> 40 > 200
da stanza da caricarsi	
ogni otto giorni	> 15 > 30
vegliarini di varie forme	> 9 > 30
Orologi da torre	> 300 > 800
Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir	
e d'argento	
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti	
> sistema Brevettato	
Cronometri d'oro a Remontoir	
> > doppia cassa	
Inglese per la Marina.	



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

**PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50  
Vetri e cassa > 13.50) 50 bottiglie acqua > 12.—) Vetri e cassa > 7.50) > 19.50  
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

PREPARATI D'ANATERINA

del dott. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria)

**Acqua Anaterina per la bocca**

del dott. Popp

*dentista di Corte imp. in Vienna*

è il migliore specifico per dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed enfiagioni delle Gengive: essa scioglie il tartaro che si forma sui denti ed impedisce che si riproduca; fortifica i Denti rilassati e le Gengive, ed al lontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo, dopo averne fatto brevissimo uso. — Prezzo L. 4, L. 2, 50 e L. 1, 35.

**Polvere vegetale per Denti**  
del dott. Popp.

Essa pulisce i Denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il Tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto — Prezzo di una scatola L. 1, 30.

**Pasta Anaterica per Denti**  
del dott. Popp.

Questo preparato mantiene la freschezza dell'alito, e serve oltre ciò a dare ai Denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a rinforzare le Gengive — Prezzo lire 3.

**Nuovo Mastice**  
del dott. Popp.

per turare i denti guasti.

**Pasta otontalgica**

del dott. Popp

per corroborare le gengive e purificare i denti; a 90 cent.

ATTENZIONE.

Per evitare inganni si avverte il pubblico, che, oltre la marca depositata (*Firma Hygea e preparati d'Anaterina*) ogni boccetta è involta in una carta portante l'aquila imperiale e la firma in caratteri trasparenti.

Deposito in Udine alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris ed in Pordenone da Rovigo farmacista; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

**Da vendere**  
IN PANTIANICCO

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Pedemonte **casa a due piani** con quattro stanze al piano terreno, con corte, orto ed ampio granajo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso ostetricia od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

**Da GIUSEPPE FRANCESCONI** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry a Londra, detta:

**REVALENTA ARABICA**

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamiento, giramenti di testa, palpitatione, tintinnar d'orecchi acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciari, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del segato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sanguigna, viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni, d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhān, ecc.

*Cura N. 62,824.*

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Edine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Comessatti e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Eracle - Luigi Maniolo - Valeri Bellino Villa Sant'Anna P. Morocetti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Cittadella Luigi Bilani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Rovigo, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartiere Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista**

**COLLA LIQUIDA**

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. — .50	Flacon Carré mezzano	L. 1.—
> grande	> — .75	> > grande	> 1.15
> Carré piccolo	> — .75		

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnan.

**100 BIGLIETTI DA VISITA**

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1.50	
Bristol finissimo più grande . . . . .	> 2.—
Bristol Avorio, Uso legno, e Scozzese colori assortiti . . . . .	> 2.50
Bristol Mille righe bianco ed in colori . . . . .	> 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—0—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

—0—

**Carta da Lettere e relative buste** con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori. 100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.— 100 fogli quartina satinata o vergata e 100 > > per 5.— 100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 > > per 6.—

**AVVISO.**

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'**antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana**. Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elastic **buona cuna**, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vetture, pronto servizio e modicissimi di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORENZO ZANCHI Albergatore

**DIECI ERBE**

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausse ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50

da 1/2 litro . . . . . 1.25

da 1/5 litro . . . . . 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo